

MESTIERI & PROFESSIONI

Un agrotecnico molto qualificato

Gli ingredienti del suo lavoro sono agricoltura e ambiente. Come spiega a "Lavorare" Roberto Orlandi, presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati: «L'agrotecnico è un libero professionista, un tecnico intermedio che eroga servizi qualificati, secondo le diverse specializzazioni, alla Pubblica amministrazione, alle imprese e ai cittadini. Gli ambiti di attività sono molteplici: dalla direzione di aziende e cooperative nel settore agrario e zootecnico all'assistenza alla stipula dei contratti agrari; solo per fare un paio di esempi». Per svolgere l'attività è obbligatorio essere iscritti all'Albo professionale. Gli esami di Stato sono indetti una volta l'anno dal ministero dell'Istruzione. E proprio la scorsa settimana è stato pubblicato il bando 2010. Per fare domanda c'è tempo fino al 28 giugno (può fare domanda anche chi, alla data del 28 giugno, è privo dei titoli necessari ma presume di conseguirli entro il 10 novembre di quest'anno, giorno precedente l'inizio delle prove d'esame). All'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si accede da una pluralità di percorsi di studio: vanno bene sia il diploma di Istituto professionale o Tecnico agrario unito a 2 anni di praticantato, che una laurea in indirizzi come Biotecnologie o Ingegneria civile e ambientale. In questo caso il tirocinio è ridotto a 6 mesi. I diplomati universitari in possesso di un diploma "coerente", come Biotecnologie agroindustriali, invece, non devono svolgere tirocini. E dopo l'iscrizione? «A fianco dell'Albo - conclude Orlandi - operano diverse strutture, fra cui diverse cooperative che operano come "incubatori" di liberi professionisti e offrono annualmente a un discreto numero di neo-iscritti la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro professionale nell'ambito di una struttura organizzata». Per informazioni, www.agrotecnici.it.